

Emergenza  
Coronavirus

## Stilisti scatenati

## Le mascherine anche glamour

ROMA

■ Sembra un accessorio destinato ad accompagnarci per lungo tempo, la mascherina. Orribile, quanto salvifica. Ecco perché tutti gli stilisti sono partiti di gran corsa alla realizzazione del modello "perfetto", che protegga, ma che renda glamour chi la indossa. Cristina Tardito, titolare e designer del brand Kristina Ti, famosa per le sue linee di costumi da mare, nel giorno di messa on line del prodotto ha avuto il suo sito in tilt per le tante richieste di acquisto, costringendola nel giro di 24 ore a un potenziamento di up-grading. "Ho deciso di produrle perché, guardandomi intorno, ho visto quanto poco estetiche siano le mascherine in commercio: ho pensato di dare a quella stessa funzionalità una copertura che le rendesse speciali e femminili, perché secondo me tanta gente non le indossa perché si vergogna", spiega. La sua KtMask filtrante è a fiori, righe, stampe fantasia e passamanerie preziose e pizzo che le danno colore: all'interno hanno un tessuto trattato con antibatterico e un doppio passaggio di impermeabilizzazione con idrorepellente ecologico, testato per 10 lavaggi.

Le chiama invece cover Flavia Padovan, designer romana che già il 21 marzo si era messa a produrre una linea speciale per le suore missionarie della Fanciullezza di Pesaro perché "sentiva il bisogno di essere di aiuto". In occasione della festa della mamma, Padovan rinforza il suo impegno per sostenere l'ospedale Spallanzani di Roma con il progetto "Rainbow generation", una serie di mascherine per mamme, figlie e nonne, per diffondere un messaggio di positività, realizzate in tessuto multicolor lavabile da sovrapporre a quelle chirurgiche.

# Un'indagine di Confturismo-Confcommercio (con Swg) rivela che il 57% non si metterà in viaggio Cala il contagio, ma sono pochi gli italiani che pensano alle vacanze

ROMA

■ Cala il contagio, e con esso l'ansia, ma si raffredda la voglia di vacanze. Se gli italiani preoccupati per l'emergenza Covid-19 a marzo erano l'86%, ad aprile sono diventati l'80%, ma il motore dell'economia del turismo non prende giri. Il 57% degli italiani non si metterà in viaggio anche dopo la fine dell'emergenza (a marzo era il 53%) e il 32% dichiara che farà vacanze, ma di 2 o 3 giorni e senza allontanarsi troppo dalla propria residenza. Insomma, più che ferie estive, le vacanze degli italiani assomigliano ai cosiddetti "short break" di mezza stagione, con un impatto molto più ridotto sui consumi. Solo il 20% vorrebbe fare le valigie appena l'emergenza sanitaria sarà conclusa, il 15% per via delle disponibilità economiche e l'8% non sa se potrà farlo per impegni lavorativi. È il quadro che emerge da un'indagine di Confturismo-Confcommercio in collaborazione con Swg sulla propensione a viaggiare da parte degli italiani, che delinea anche un crollo del desiderio di fare shopping o comprare regali in vacanza: solo il 7% degli intervistati lo mette tra gli obiettivi, mentre lo scorso anno, sempre ad aprile, la percentuale era



## Mare e montagna

Sardegna e Dolomiti, tra le mete più belle d'Italia, rischiano di ospitare pochi turisti

del 22%. A fortissimo rischio quindi anche la notoria trasversalità dell'economia del turismo, di cui beneficiano commercio,

trasporti locali, cultura e altri settori. "In questa situazione - commenta il presidente di Confturismo-Confcommercio, Lu-

ca Patanè - non intervenire subito e con strumenti efficaci a supporto delle attività del settore e dei consumi, con una manovra sincronizzata su più fronti, vuole dire negare i fondamentali dell'economia e non avere assolutamente chiaro quali sono davvero i settori strategici nel nostro sistema Paese".

## Aeroporti

## Riaprono Firenze e Roma Ciampino

ROMA

■ La ministra dei Trasporti e Infrastrutture, Paola De Micheli, ha firmato, di concerto col ministro della Salute Roberto Speranza, il provvedimento per la ripresa della piena operatività degli scali di Roma Ciampino e Firenze Peretola. A partire da oggi, si legge in una nota, su richiesta dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, i due aeroporti riapriranno al pubblico per soddisfare le aumentate esigenze di traffico e consentire, allo stesso tempo, la sperimentazione di un sistema di screening per il Covid19 dei passeggeri. Novità anche nel trasporto ferroviario con l'aggiunta di nuovi collegamenti a lunga percorrenza che andranno ad integrare l'offerta al fine di assicurare i servizi minimi essenziali. Un ulteriore passo verso la normalità.

## Claudio Tavera, membro del board scientifico di Nuova Fio, spiega come questa pratica può essere utile nella battaglia al virus "Ossigeno e ozono per provare a contrastare il Covid 19"

di Sabina Donadio

MILANO

■ Ossigeno e ozono per contrastare il Covid-19? Ne parla il dottor Claudio Tavera, membro del board scientifico di Nuova Fio (Federazione italiana ossigeno-ozono), segretario generale Potenziativa (Società italiana di medicina potenziativa). "L'azione dell'ossigeno-ozono terapia nella forma definita sistemica sul miglioramento della risposta immunitaria dell'organismo è documentata scientificamente", spiega, ricordando che "l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha suscitato tra gli esperti di tale metodica una sua possibile applicazione non solo quando i pazienti raggiungono una grave insufficienza respiratoria da tempesta infiammatoria e vengono intubati, come già fatto dai medici cinesi di Wuhan, ma anche nelle fasi iniziali lievi della malattia".

**In cosa consiste il trattamento e quanto dura?**

"Si effettua prelevando un volume di sangue di circa 200 ml dalla vena del paziente e miscelandolo delicatamen-



Tra le varie metodologie c'è quella che ricorre all'uso di ossigeno-ozono

te in una sacca monouso sterile, insieme a un determinato volume di ossigeno e ozono prodotto con certe concentrazioni da parte di uno speciale strumento medicale. Fatta questa operazione, il sangue viene re-infuso lentamente. Il trattamento dura circa 20-30 minuti ed è importante rimarcare che non è assolutamente rapportabile a una pratica trasfusionale".

**Perché può migliorare la rispo-**

**sta immunitaria?**

"Il suo meccanismo non ha nulla a che vedere con quello di un vaccino, ma per la sua azione di allenamento su una corretta produzione di alcuni mediatori biologici nel nostro corpo, le interleuchine, fortifica la nostra reazione di difesa, non solo contro i virus, ma anche verso batteri e funghi. Non bisogna assolutamente far confusione con l'effetto antivirale diretto dell'ozono,

legato alle sue proprietà germicide, che possiamo considerare valido solo per la sanificazione efficace degli ambienti chiusi".

**Può essere un aiuto preventivo per la salute durante la fase 2 o in un post-Covid-19?**

"Assolutamente sì. Quello sulla risposta immunitaria è solamente uno degli effetti biologici dell'ossigeno-ozono terapia. Tra i più importanti consideriamo l'azione antiossidante contro i radicali liberi, quella anti-infiammatoria, il miglioramento del trasporto dell'ossigeno e suo assorbimento da parte dei tessuti e degli organi del nostro corpo".

**Sembra l'elisir di lunga vita.**

"Conferisce benessere generale ed energia, dà maggior rendimento psico-fisico, effetto costantemente riportato dai pazienti che la praticano, e aiuta a contrastare una larga serie di condizioni patologiche che diventano ingravescenti e che riconoscono questi processi come base della patologia stessa".